



# CONAPO

SINDACATO AUTONOMO VIGILI DEL FUOCO

"nella nostra autonomia la Vostra sicurezza"

Sezione Provinciale BERGAMO

Tel.cell. 339-4501317

email : [conapo.bergamo@excite.it](mailto:conapo.bergamo@excite.it)

Bergamo, 28 febbraio 2013

**Prot.n. 05/13**

**AL DIRETTORE REGIONALE  
VIGILI DEL FUOCO PER LA REGIONE LOMBARDIA  
Dott. Ing. Antonio MONACO**

**AL SIG. COMANDANTE PROVINCIALE  
VIGILI DEL FUOCO DI BERGAMO  
Dott. Ing GIULIO DE PALMA**

**e, p.c. ALLA SEGRETERIA GENERALE CONAPO  
ALLA SEGRETERIA REGIONALE  
CONAPO LOMBARDIA**

**Oggetto: Corso aspiranti istruttori professionali con qualifica Vigili del fuoco  
coordinatori in svolgimento c/o scuola di Montelibretti, richiesta chiarimenti**

Sono pervenute segnalazioni a questa O.S. CONAPO da parte di colleghi che ritengono di essere stati ingiustamente esclusi dalla selezione in oggetto, avendo anzianità e titoli superiori a chi è stato inviato a Roma a fare il corso da istruttore professionale.

Fermo restando la poca trasparenza che da sempre contraddistingue l'amministrazione in queste cose, che sembrano essere appannaggio dei più furbi, non possiamo fare a meno di notare che non abbiamo visto nessuna graduatoria che, con la dovuta trasparenza, renda noti i criteri di scelta adottati ed i piazzamenti ottenuti da coloro che hanno fatto domanda.

Per quanto sopra il CONAPO chiede alle SS.LL. di verificare con urgenza quanto segnalatoci sul criterio di scelta dei discenti che stanno frequentando il corso di aspirante istruttore professionale presso la scuola di formativa operativa di Montelibretti, nonché, qualora la selezione dovesse comunque risultare corretta, di pubblicare una graduatoria che renda trasparente l'operato dell'amministrazione.

Qualora invece la selezione non dovesse essere corretta, si chiedono immediati correttivi al fine di ristabilire giustizia, significando che, poiché il titolo di istruttore professionale, è acclarato che determina punteggio utile ai fini di taluni concorsi interni, nel perdurare in eventuali selezioni errate, si creerebbe un ingiusto vantaggio personale per alcuni, con rilevanza addirittura penale.

Per questo ci auguriamo di essere smentiti !

Si resta in attesa di urgente risposta, con riserva di ulteriori azioni sindacali, se del caso e si fa notare che una condotta trasparente, con graduatorie, avrebbe evitato anche questa nota.

Distinti saluti.

**IL RESPONSABILE PROV.LE**  
Marco Boriassi

